

dalla man-
me?
orma di un
medico no-
derlo noto
a fondo
di batteva
n parte pre-
ritenuto ur-
cò la notte
pale di se-
le quattro
battibecchi
avere una
a. E la ri-
si sentiva
azioni del
zioso della
il dottore
si dal letto.
l'assistenza
le tasse, ha
medico pri-
mo a sal-
cittadini.
per le mi-
antarsi. Ma
del tutto
la igiene
le stalle di
che esiste
è un fo-
gnazione?
Evidente-
e per prov-
RTI
1
primo con-
op. 81).
si bemolle,
—Adagio—
troppo.
—(Te Deum
griggio di un
ried sul Re-
ria
ttieri
vettieri ed i
a defezione,
iamo regi-
o di resi-
due fiaschi
operai un
non si pre-
cò pare è
nel giorno
vano strom-
rata sarebbe
si sarebbero
pietà, dopo
le officine:
abbiamo sem-
na procla-
messaggio
Consorzio pa-
sici però, i
gestita dalla
no lavoro
zione con-
namento a
per i mi-
re agli ope-
sti essi pas-
a Cooperati-
loro occhi
a mani degli
o di ope-
— come ha
stirico a cer-
operai scio-
gli avvocati
la ditta Lu-
a quote ar-
e che il lu-
gare ogni o-
a di lire che
ai ai quali le
plo bene se-
on monta so-
andere un mi-
glorioso
duto la testa.
zolari
perdura lo
serrata-bur-
aggirare gli
capitolazione
ta delle rapp-
ta, che, cad-
camorra ec-
o allo sb-
condanne no-
posto di bu-
l'attesa di co-
l'anni
zatura le fan-
oni e pretes-
i nostri com-
l'om-
nel campo av-
a nimo ac-
odo per Roma
è effettuato
piena vittor-
viva la re-
sempre cer-
a finire.
operanti
della Borsa
al voto del
Le-
gentemente
egli sciope-
e Chia-
un numero di
e lotte e la
conseguenza
padroni ren-
manciare al-
mentare il

Assemblea generale

L'assemblea generale dei soci della Borsa del Lavoro è convocata per domenica 17 maggio alle ore 11 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria della Commissione Esecutiva.
2. Relazione della Commissione di Controllo.
3. Bilancio presuntivo.
4. Varie.

Conferenze per gli operai

La Commissione Esecutiva ha interessato il compagno dott. Giuseppe Tropeano — il quale ha accettato di buon grado — di tenere una serie di conferenze scientifico-popolari sulle malattie che interessano le classi lavoratrici.

Il dott. Tropeano inizierà il suo corso nel salone della Borsa del Lavoro giovedì prossimo alle ore 20,30 con una conferenza intitolata « Malattie del lavoro e mortalità nella classe operaia ». Nei giovedì successivi parlerà della Tuberculosis, della Sifilide, della Malaria e poi delle malattie specifiche alle diverse classi operaie quali il saturnismo, le nevrosi l'infamia ecc. Non c'è chi non veda la grande importanza di queste conferenze che saranno una vera messe di cognizioni pratiche atte a prevenire mali che affliggono gran parte della classe lavoratrice.

E la Borsa del Lavoro è sicura che gli operai organizzati vorranno secondare la sua iniziativa accorrendo numerosi alle conferenze che il dott. Tropeano dirà con la sua nota forma lucidissima e persuasiva.

Che nessuno manchi giovedì prossimo.

Legg sorbettieri e caffettieri

Questa Lega ha fatto distribuire il seguente manifesto:

Compagni!

Mentre tutti i lavoratori provvedono al rinnovo della vita chiedendo miglioramenti di paga mentre tutti sanno conquistare migliori condizioni di lavoro, la nostra classe è sempre trattata male.

C'è, tra le altre cose, una legge per il riposo che per nostra colpa non è attuata per noi. E' necessario pensare ai casi nostri e servirsi del sistema che tanto successo ha dato agli altri operai: l'organizzazione.

Dobbiamo anche noi costituire una Lega.

E' per questo che vi invitiamo ad una assemblea generale di tutta la classe per mercoledì 13 corrente alle ore 10 di sera sulla Borsa del Lavoro al Chiostro di S. Lorenzo.

Nessuno deve mancare.

Cooperativa di consumo

Giovedì si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa e fra le altre deliberazioni ha deciso:

1. Di procedere alla stampa dello Statuto Sociale e dei moduli per le azioni.
2. Scrivere al Comitato Centrale della Federazione Nazionale delle Cooperative per l'acquisto di speciali libri per l'amministrazione.
3. Preparare un progetto, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, per un buffet da aprire sulla Borsa del Lavoro.
4. Convocare l'assemblea appena pronto il bilancio.
5. Ha dichiarato decaduto un consigliere perché non più socio della Borsa, che verrà sostituito alla prossima assemblea.

Legg Barbieri

Qualche padrone, non potendo reagire contro la legge, sfoga la sua bile contro i nostri compagni che cercano di farlo prendere in contravvenzione per evitare la concorrenza.

Un certo Pagliarulo Errico con bottega a via Alcega Spadaro, essendo stato preso in contravvenzione domenica, lunedì aggredì un nostro compagno che in rima ed in buona fede uscì fuori del magazzino, e gli tirò delle bastonate per cui il nostro compagno, per poterle riparare, ripeté delle contusioni ad una mano.

La Lega ha sporto querela contro questo padrone e spera che la giustizia borghese condanni esemplarmente questo rittoso.

Lunedì 11 maggio avranno luogo le elezioni del comitato esecutivo.

Si prega di non mancare.

Nella Società Napoletana per Imprese Elettriche

Il capo-operaio Rolando Carlo ci scrive una lettera nella quale ci fa notare a proposito di una nostra nota nel N. del 1° maggio:

« Che qualunque operaio domanda di essere assunto a rapporto verso i superiori è subito contentato ma non può discutere delle punizioni nell'ora dell'appello e della distribuzione del lavoro.

« Che il suo personale non ebbe mai multe ma sempre gratifiche, cosa che possono testimoniare i libretti-paga. In otto mesi egli non ebbe che ad infliggere sette punizioni alle squadre esterne: tre di una lira di multa per mancata esecuzione di ordini, una sospensione di tre giorni per ubriachezza e due sospensioni di 5 giorni per rifiuto di eseguire lavori.

« Che egli è nel suo pieno diritto nel pretendere assiduità al lavoro e che è pronto a discutere se egli pretende troppo.

« Che egli è sempre pronto a colpire i famoloni senza tema delle proteste, ma sarà sempre pronto a proporre e sostenere gratifiche a chi le merita.

Legg stagnini

E' convocata per domenica 10 maggio l'assemblea di tutti i soci per la lettura dello Statuto.

Intagliatori in legno

Gli intagliatori si sono ricostituiti aggregandosi provvisoriamente alla lega ebanisti nella cui segreteria si ricevono le iscrizioni.

Legg barbieri

Il Consiglio direttivo invita i soci a recarsi sulla lega la sera di lunedì 11 corrente per procedere alla elezione del nuovo comitato esecutivo.

Nell'interesse della classe si pregano i compagni di non mancare dovendo la lega ricorrere a nuove e prossime lotte.

Legg tramvieri

Le dignitose dimissioni del Consiglio Ordine del giorno

I componenti il Comitato provvisorio della Lega tramvieri ed operai riuniti: di fronte al carattere di servile acquiescenza, che anima la maggioranza della classe, inquantochè mentre si refrattari ad ogni appello lanciato da altri lavoratori sfruttati e vilipesi dall'odierna società borghese, continuavano compatti il lavoro la mattina del 1° Maggio.

Riconoscendo ciò grave offesa alla solidarietà internazionale, pur riconoscendo il loro carattere prettamente rivoluzionario, basissimo aspirante coloro che si resero facile strumento della reazione borghese.

Deliberano scindere la propria responsabilità

in qualsiasi altra agitazione e rassegnano le loro dimissioni.

Il Comitato

Pozzuoli — La babilonia municipale.

Sono passate ormai due settimane e la crisi comunale non si è ancora risolta, ad onta degli sforzi fatti dal povero Sindaco De Fra a il quale vorrebbe conciliare il diavolo con l'acqua santa, cioè coloro che sostengono a tutt'oltranza il programma delle case operaie e delle altre riforme popolari, e con la parte retriva e forciaola del consiglio. Ma purtroppo i suoi sforzi riusciranno vani, giacchè l'Avv. Anneschino e l'Avv. Merone e i loro amici non sono disposti a mutare nessun punto del programma presentato, e gli avversari, a quanto pare, non vogliono spogliarsi della loro livrea reazionaria. Ma non basta. Al disotto della questione di principi v'è quella delle persone: la sfrontata ambizione di alcuni e lo sforzo da parte di altri di soffocare l'infelicità sulla direzione del dazio. A questo riguardo è opportuno rilevare che per gravi irregolarità riscontrate nell'azienda daziaria, la cessata Giunta si era, rivolta al Prefetto per avere un'ufficiale di sana mente e coscienza per eseguire una scrupolosa verifica su quell'amministrazione. Questo fatto fece diventare furibondi non solo il Direttore ma anche la sua vasta parentela contro la Giunta; e ciò potrebbe forse spiegare perchè l'ordine del giorno di censura contro di essa fu presentato in consiglio proprio dal cognato del detto Direttore, consigliere Salvatore Punzo, e tra quelli della maggioranza che votarono contro vi fu il fratello Antonio Gioia.

Tra gli assenti, ma ostinissimo alla amministrazione, figura un terzo consigliere suo del non lodato Direttore.

Noi non vogliamo con ciò fare insinuazioni sul conto di questi signori, ma non possiamo non rilevare che un'elementare dovere di onestà e di correttezza politica imponeva loro un contegno ben diverso nei riguardi della Giunta, pendendo l'inchiesta a carico del loro congiunto. Ed a proposito di questa inchiesta, come va che fin'ora il Prefetto non ha inviato il funzionario richiesto per eseguirlo? A chi aspettate comm. Gasparini per provvedere? E voi cav. De Fraia perchè non la sollecitate?

Si aspetta forse ch'essa arrivi come i soccorsi di Pisa, o dopo la formazione di una Giunta di manica larga? Difatti uno degli assessori di cui si reclama l'uscita è il notaio Giovanni Orlandi colpevole di avere spiegato troppo zelo quale assessore del dazio.

E in questa uscita gli dovrebbe essere principale compagno il sig. Giacomo D. Fraia, reo di avere mostrato anch'egli grande energia, sia nell'affare daziario, sia nella direzione della pubblica amministrazione, per cui ha fatto il suo dovere senza tentennamenti e senza i soliti favoritismi.

Noi però non ci stancheremo con tutte le nostre forze dal chiedere la luce completa su questo affare daziario.

Caivano — (Rosario) La venuta tra noi dei Santi Padri Carmelitani ci ha fatti cadere nella disgrazia di Dio.

E questo deve dirsi perchè è la verità che tutti sentono, tutti mormorano ma pochi hanno il coraggio di dire francamente. La facciamo noi ed esprimiamo subito qui qualche fatorello illustrativo e piccante.

Padre Elia: ecco l'uomo di cui tanto si parla in Caivano e fuori e che tanto... onore ha fatto alle famiglie che ha avvicinate.

Un monaco, fisicamente antipatico, ma fortunato in avventure galanti.

Oh si! Padre Elia è un monaco galante che vanta la sua arte... e numera a ognuno le sue conquiste! Il peggio è che ossequiato e tenuto su dai maggiorenti del paese, s'è creduto di imporre tutti e a tutto e spinge la sua ribalderia fino a schiaffeggiare in pubblica chiesa qualche vecchio onesto e venerando sol della Madonna per dare, come si ripete per il paese, soddisfazione a qualche pinzoccherà.

Ricordi però il Santo che in qualche altra occasione, pubblicamente umiliato, ha dovuto chiedere scusa perchè si trovasse di fronte ad un giovane capace di rompergli quel che gli restava di sano.

Prendersela coi vecchi è da villi. Ha capito il servo del Signore?

Terrati (Calabria) — Riceviamo da questo Comune una lusinghiosa lettera del sig. Tommaso Pelicciola, segretario Comunale, che vorrebbe essere una rettifica alla corrispondenza di S. Pietro in Amantea da noi pubblicata numeri fa.

Vorrebbe essere una rettifica, ma in sostanza rivela gelosie campanilistiche ed odii di sobborghi. Nell'altro.

E di polemica non contiene che le ingiurie. Perciò non crediamo pubblicarla.

Aprile (Sezione Socialista) — Il primo Maggio, fu quest'anno, festeggiato con entusiasmo indescribibile. L'astensione dal lavoro fu generale.

Alle nove un imponente corteo, composto dall'Avanguardia Socialista, dalla Lega Femminile, Circolo Socialista, e dalle Leghe Carrettieri e Contadini, tutti con rispettivi vessilli e nell'assieme oltre due mila lavoratori, si mosse dignitoso e correato, dalla sede della locale sezione e girò, al canto alternato degli inni proletari, le vie principali del paese.

In Piazza del Popolo si tenne un pubblico comizio in cui parlarono efficacemente sul significato del 1° Maggio, gli instancabili compagni d'Avanguardia, Perrone, D'Elia e Ruggiero, che lesse un vibrato ordine del giorno, reclamante l'amnistia per tutti i condannati politici, la riduzione delle spese militari e la ferma biennale.

Nelle ore pomeridiane vi fu una passeggiata campestre sugli ameni colli che si ergono a nord del nostro paese.

Vi intervenne tutto il proletariato aprinese, in specie le donne, a cui i compagni d'Avanguardia e Perrone parlarono degli innumerevoli vantaggi dell'organizzazione. Indi si ballò e si cantò, regnandovi la più fraterna tranquillità fra compagni e compagne, e verso le ore 18 in solenne corteo, con alla testa le donne col proprio fiammante vessillo, si rientrò, sempre dignitosi e corretti, in paese.

La sera poi, per completare la nostra festa, furono accese — non sappiamo ad iniziativa di chi... e perchè? — le lampade ad arco; innalzati palloni areostatici, ed improvvisatosi un corteo, si fece un ultimo giro pel paese, ed al grido di evviva il socialismo si chiuse il fatidico giorno, senza il minimo incidente.

Degno di nota: Impresione bellissima e segni di simpatia da parte degli onesti. I vampiri borghesi, i pretonzoli ed affini sono allibiti. Per sfogare la bava velenosa che biasciarono in quel giorno, incominciano a commettere rappresaglie ed a istigare le loro pecore incoincienti ad effettuare il boicottaggio verso taluni compagni promotori.

Facciamo notare, per altro, che il ff. Sindaco, un moderato clericale... per fini elettorali, chiese all'autorità superiore — così dice la voce pubblica — un battaglione di soldati, per mettervi forse lo stato d'assedio. Ma il sottoprefetto, avute informazioni precise ed assicurazioni dal nostro compagno Perrone, che tutto sarebbe proceduto a dovere, non mandò che pochi carabinieri, trattando così il nostro

CORRIERE DELLE PROVINCE

cantesi sindaco da ridicolo e da bugiardo.

Sia in gamba sig. ff. sindaco. Un salto... mortale potrebbe farlo... capitolare dal Palazzo di Città.

S. Maria C. V. — Il carissimo compagno Naglieri, segretario della nostra sezione — che in occasione dell'ultimo quaresimale non ebbe paura di ricordare in pieno Duomo a padre Giovanni predicatore per infamia della Inquisizione — processato per disturbo di funzioni religiose, è stato assolto per inesistenza di reato. Il numeroso pubblico, accorse al dibattimento nell'aula di questa pretura, accolse con vivi applausi la giusta, serena e imparziale sentenza. I preti avevano già diffusa la voce che il Naglieri era stato condannato a più mesi di reclusione. Sempre gli stessi questi sacerdoti! Oggi, 10 maggio, avrà luogo la inaugurazione delle bandiere dei calcolai e dei panettieri, con grande comizio pubblico e relativo corteo, alle ore 14. La festa — fissata per il giorno 3 u. s. — fu dovuta rimandare. Terrore informati della riuscita, che non potrà smentire il grado di sentimento rivoluzionario e ribelle dei lavoratori sammaritani. S. Leucio — Tutti i tessitori soci e non soci della Lega sono invitati a trovarsi oggi, per le ore 15, nel locale già addetto al teatro popolare, per procedere alla determinazione dell'uso del fondo di cassa sociale. Agli assenti non si riconoscerà in seguito il diritto di reclamo.Pertici — (Vides) Intensificando la lotta contro la camorra portiese abbiamo già dichiarato di voler basare la nostra lotta sui fatti, che sono tanto eloquenti, e per distruggerli non bastano le vane e sconesse parole dei difensori della camorra e continuiamo. Il nostro comune, dopo aver subito per tanti anni lo sgoberno del partito Poli, trovatisi sotto tutela, e tale fatto, e le condizioni e i nuovi bisogni del comune avrebbero dovuto imporre al partito imperante a cambiare sistemi; ma noi, invece, siamo sempre da capo. Mentre infatti si dovrebbero attuare serie economie, si deliberano 200 lire per un circolo cattolico e si spendono oltre 2000 lire l'anno per funzioni e feste religiose; si vogliono spendere mille lire per la vigilanza igienica e pel controllo, mentre le guardie potrebbero pensare a tali servizi; si aumenta di oltre 3000 lire la spesa per lo spazzamento, e tale servizio viene peggio di prima; e si mantengono tante spese facoltative, che potrebbero venir soppresse. Lo spazio non ci permette di poter esporre convenientemente le condizioni del bilancio, ma non mancheremo di ritornare sull'argomento. Per ora noi ricordiamo ai porticesi che se si pagano oltre 37 mila lire d'interessi passivi; se i contribuenti debbono pagare chi sa per quanti anni ancora 67 mila lire di sovrimposta, e si dovranno applicare nuove tasse; se si chiuderanno le fontane pubbliche; se la congrega di carità funziona malissimo e lascia morire senza soccorsi gli infelici; se si pagano 35 mila lire l'anno per l'illuminazione e si è una luce scarsa e pessima; se le vie, i cortili i vicoli sono sporchi malgrado le 8000 lire messe in bilancio; se tutti gli altri servizi pubblici vanno male; se il comune trovasi impigliato in liti che lo trascineranno al fallimento, tutto ciò è dovuto al partito Poli, che da oltre 30 anni delizia il nostro paese e s'è reso celebre anche per costruzioni famose di vie e piazze e contratti scandalosi. Tutto quanto abbiamo elencato ed altro ancora è opera del partito Poli, protetto dall'on. Arlotta, e perciò noi non esiteremo di ripetere la parola camorra, la quale soltanto può appropriarsi a chi tanto danno ha arrecato ed arreca ancora, illegalmente e con violenza, contro il nostro comune!Ripalimosani — (Sex. soc.) Un certo signore che non nominiamo per non fargli la reclame di cui è avidissimo, scrive nel foglio di vicio Rotta un cumulo di scempiaggini a proposito della nostra festa del 1° maggio qui degnamente celebrata. Pretende il messere fare anche dello spirito e scupa carta e inchiostro per dimostrare... che la commemorazione della festa proletaria qui c'è stata e solenne tanto da indispettare tutti i cani ringhiosi delle province che nella foga di vicio Rotta si dan convegno coi locali porci. Questo a noi basta constatare. Per il resto, vai proprio la pena insegnare che cosa è il socialismo in Italia a chi monta in cattedra senza aver prima fatto i conti con l'alfabeta, o meglio, senza aver prima fatto un bagno di buon senso? Continui, continui a pontificare: a noi piace tanto ridere!Come si mantiene l'ordine pubblico a Pompei Torre Annunziata — (Califano) Da un pezzo a questa via a Pompei si assiste ad una vera baracanda e si comettono abusi di potere in danno delle Guide di Pompei. L'Avanti in diverse corrispondenze ha messo a nudo diversi fatti che danno una pallida idea di ciò che avviene a Pompei che ormai è diventata monopolio esclusivo del cav. Seifoni, del delegato di P. S. e del brigadiere della poco benemerita. Seifoni da una parte e questi due compari dall'altra si son dati a tutt'uno contro le povere guide che son ree di essersi organizzate nella Camera del Lavoro. Non si contano le arbitrarie contravvenzioni per un capriccio di questo o quel milite i quali dopo aver provocato ed elevato il verbale dicono: Adesso ricorrete pure alla Camera del Lavoro. Circa un mese fa una guida venne insultata dal ricicchiere di Porta Nolana. La guida chiamò i carabinieri e fece constatare l'atto villano e scorretto del ricicchiere. Le autorità prima che il giudizio si fosse fatto, sospesero la guida fino a nuovo ordine e questo povero disgraziato da un mese si trova senza lavoro, mentre il ricicchiere trionfo e pettorato se la ride magnificamente. E dire che quando la guida chiamò i carabinieri per far constatare l'accaduto fece notare anche qualche cosa d'altro di poco pulito e che è menzionato nella querela, ma nessun provvedimento venne preso contro il ricicchiere. L'altro ieri un carabiniere oltregrado una guida questi ha sporto già querela. Se le autorità non la smettono una buona lita con queste rappresaglie poliziottesche ed

infami, la Camera del Lavoro si rivolgerà direttamente alla Mineva e a Patuzzo Braschi e vedremo se, dopo i fatti che denuncieranno in apposito memoriale, si adotteranno provvedimenti. Per ora attendiamo.

Alessandro Genovesi — Gerente Responsabile

La bontà

della Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino si manifesta in due modi.

1° Per l'estensione di essa. Basti dire che in appena 15 anni di vita ha raccolto attorno al vessillo della libera previdenza ben 375.000 corse. Molti enti hanno associati collettivamente al nostro Istituto i loro membri ed i loro dipendenti. Tra questi notiamo: 1200 lavoratori del Porto di Genova; 1000 operai delle Vetrerie Federali di Livorno; 600 automobilisti di Torino; 250 appaltisti della Ditta G. B. Borasino fu Lazzaro di Alessandria, la compagnia pompieri di Ravenna, i figli degli impiegati della ditta E. e A. Mele e C. di Napoli, il personale della federazione Albergatori di Genova, il personale della compagnia esercenti i piroscafi del Golfo di Spezia ecc.

2° Per le adesioni di personalità cospicue pervenute alla Cassa, sia direttamente colla iscrizione a questa Istituzione, sia indirettamente colla simpatia da essi pubblicamente mostrata per questo Ente di previdenza; persone che illustrano le scienze, le arti, la politica, il clero. Notiamo per esempio i Cardinali Strampa, Ferrari, Vannutelli; Monsignor Domonelli; i Ministri Rava e Luzzatti; i Senatori Canonico, Bertini, Tittoni, i Prefetti Caracciolo, Quaranta, Alfazio; gli onorevoli Nofri, Poesetti, Cabrin, Agnini, Prampolini, Pavia, Santini, Rossi, Di Broglio, Fracassi, Vaghiandini, Cocito, Pace, Morelli, Sacchi; i Generali Morozzo della Rocca, Beltrami, Cappa, Ademollo, Altodi, Banchio, Cugliani, Allandi, ed i Principi Villafranca Soisson, Savoia-Carignano; Duca Stefano Cesarini; Principe Nicolucci di Villa Dorata; i Professori Cesare Lombroso, Guglielmo Ferrero, Arturo Labriola, ecc.

Stato e programmi gratis presso la Succursale di Napoli Galleria Umberto I. N. 83.

MAGAZZINO VENEZIANO

ENRICO RIDOTTOLO

Galleria Principe di Napoli (al Museo) Napoli

ACCENDI SIGARI automatici JANUS con analogo flacon d'alcool metilico completi Cent. 60
Il solo Accenditore (senza flacon) » 50
Ogni flacon d'alcool (senza vetro) » 05

Attenti alle falsificazioni

Ogni accenditore deve portare nella parte di sotto impresso il nome dell'inventore JANUS.

Medaglie ciondolo coll'effigie di Carlo Marx e di Giovanni Bovio.

Svegliate con musica dell'Inno dei Lavoratori e della Marsigliese a L. 10 l'una.

Drapperia Panni

ESTERI E NAZIONALI

Gutteridge & Co.

Cheviots
Serges
Vigognes
Pettinati
Stoffe per Costumi
Chemises
e Pantaloni
Tagli di Alta Novità
per
Costumi, Pantaloni
e Gilets

Liquore

CREMA GINESTRA

Ditta
Salvatore Prisco
NAPOLI

Cooperativa Tipografica, Largo dei Bianchi

A. T. ALIOTTI

Via Municipio—Napoli

Immensi Assortimenti

in Lanerie - Cotonerie - Stamperie
Stoffe per Uomo

VENDITA ECCEZIONALE IN

Biancheria

Vero Buon Mercato

SPECIALITÀ DELLA DITTA BELLET, SÈNÈS & COURMES

Successori d'ARÈNE - Napoli

SAPONE SOAVE

Il migliore e più conveniente dei Saponi - Costa cent. 40